

Problemi psichici per 8 bambini su cento

I bambini italiani seguiti dai servizi di salute mentale sono 3 su 100 ma quelli che risultano avere problemi sono 8 su 100. Tra questi: 4 soffrono di psicopatologie importanti, 2 di disturbi depressivi e uno di personalità. La maggior parte di loro arriverà ai servizi in età adolescenziale quando le psicopatologie saranno divenute ormai gravi. Questi dati, emersi nel corso di un recente convegno sui servizi territoriali per la tutela della salute mentale nell'infanzia, dimostrano - secondo Gabriel Levi responsabile del centro di neuropsichiatria infantile dell'Università «La Sapienza» - la necessità e l'urgenza di potenziare questi servizi in Italia. «In Europa e negli Stati Uniti», afferma Levi, «gli investimenti e i servizi di salute mentale per l'età adulta e l'infanzia sono in rapporto di uno a uno. In Italia esiste un servizio per l'età evolutiva ogni 9 per gli adulti». «I bambini seguiti, dunque, sono molto meno di quelli che avrebbero bisogno di aiuto», afferma Levi, «mentre le patologie cambiano. Ad esempio i disturbi di personalità erano molto rari nella preadolescenza mentre oggi sono frequenti. Si è cominciato a riscontrare anche qualche caso di isteria infantile». La richiesta che la salute mentale in età evolutiva sia considerata con attenzione dalle istituzioni è stata avanzata dal «Coordinamento nazionale per la definizione degli standard operativi dei servizi di neuropsichiatria infantile». Secondo il Coordinamento: «È necessario che esista un progetto obiettivo per la tutela della salute mentale nel piano per l'infanzia del ministro Turco, ma anche un'attenzione della scuola.

Nel '95 più di dieci milioni di donne fra i 14 e i 44 anni hanno deciso di farsi chiudere le tube negli Stati Uniti

La sterilizzazione come contraccezione In America è un boom, in Italia non va

In tutto il mondo 150 milioni hanno fatto ricorso a questo metodo. Nel nostro paese non ci sono stime ufficiali, ma finora sarebbero circa 40 mila. L'intervento è legittimo o no? Controverse interpretazioni lasciano aperta la delicata questione.

In America è stato un boom: la sterilizzazione è il metodo contraccettivo più usato tra le donne d'oltreoceano e ha superato la pillola e il preservativo. In Italia, invece, il panorama è opposto. Stime ufficiali non ce n'è, ma dai dati ufficiali disponibili, come si evince da un articolo pubblicato su *Tempo medico*, risulta che si siano fatte sterilizzare con questa tecnica meno dell'uno per cento delle donne in età feconda, cioè circa 40 mila. Delle circa 40.000 sterilizzazioni compiute ogni anno, la maggior parte viene eseguita nel corso di altri interventi addominali, spesso in coincidenza di parti cesarei o aborti, per esempio per non mettere a rischio con altre gravidanze una donna che abbia avuto parti cesarei multipli.

I dati americani sono espliciti: nel 1995, delle donne tra i 15 e i 44 anni 10 milioni e settecentomila (il 27 per cento delle bianche e addirittura il 41 per cento delle afroamericane) hanno fatto ricorso alla sterilizzazione; dieci milioni e quattrocentomila hanno usato la pillola e sette milioni e novecentomila il preservativo. Le donne sotto i 30 anni preferiscono la pillola, mentre la sterilizzazione è più diffusa nella fascia tra i 30 e i 44 anni.

In tutto il mondo non sono poche le donne che si fanno sterilizzare: in tutto cinquantamila milioni. E non si tratta affatto, come alcuni potrebbero pensare, di un fenomeno circoscritto ai Paesi in via di sviluppo: anche nel mondo industrializzato molte donne hanno abbandonato pillola e spirale per scegliere la via della sterilizzazione. In Europa, 15 olandesi e 23 tedesche su cento hanno le tube chiuse. Negli ultimi anni questo metodo di sterilizzazione ha registrato una continua crescita, grazie anche alla messa a punto di tecniche chirurgiche sempre più affidabili: basti pensare che l'intervento in laparoscopia viene eseguito in ambulatorio, o in day hospital, e dura un quarto d'ora.

In Italia, la sterilizzazione viene fatta ma viene, per così dire, camuffata, giustificata cioè negli ospedali da motivi terapeutici. Infatti, benché l'intervento sia contemplato nei Raggruppamenti omogenei di diagnosi (ROD o, all'inglese, DRG), sarebbe molto difficile farsi rimborsare una steriliz-

zazione volontaria. Ecco perché in molti ospedali invala l'uso di riclassificare la sterilizzazione come intervento terapeutico, reso necessario, per esempio, da un'infezione delle ovaie. Solo in questo modo la chiusura volontaria delle tube viene pagata dal Servizio sanitario pubblico.

Ma è consentita o no dalla legge italiana la chiusura delle tube? La materia è controversa. Tra i ginecologi è diffusa la convinzione che si tratti di un reato, ed è basata su quella parte del codice penale che tutela l'integrità fisica e non ammette alcuna modificazione del corpo che implichi una menomazione permanente, anche su richiesta dell'interessato. Ma nel 1987 una sentenza della Corte di cassazione (numero 7425) ha sgomberato il campo da queste interpretazioni affermando che «il fatto non costituisce reato» e che la sterilizzazione «tende a una maggiore distensione e serenità nei rapporti tra i coniugi, per finalità di norma socialmente rilevanti (come l'evitare un numero eccessivo di figli o la trasmissione a essi di malattie) o anche socialmente indifferenti». Tuttavia, la sentenza della Corte non è sufficiente a mutare le cose, perché un giudice non è obbligato a tenerne conto.

In alcune zone d'Italia, comunque, la sterilizzazione è possibile nelle strutture pubbliche. Nella provincia di Brescia sono almeno tre gli ospedali pubblici che praticano la sterilizzazione. Non a caso in questi istituti arrivano molte pazienti da altre province. Essere prudenti, comunque, è un bene: la sterilizzazione, infatti, non può essere considerata un sistema contraccettivo alla pari degli altri. È un metodo drastico, generalmente irreversibile, che quindi richiede una scelta ponderata. È opinione comune che donne provate da un'esperienza traumatica o ragazze troppo giovani non vadano sterilizzate. Ma c'è chi potrebbe beneficiarne: le donne con già due o tre figli, che non ne desiderano altri; le portatrici di malattie, per le quali una gravidanza sarebbe un rischio troppo alto; e le donne che rifiutano consapevolmente il ruolo di madre.

Licia Adami



In ambulatorio e in anestesia locale Chiudere le tube ora è più semplice

Per le donne che la scelgono o ne hanno bisogno, la sterilizzazione è un intervento semplice. Non c'è più bisogno di aprire l'addome per chiudere le tube. La disponibilità di tecniche laparoscopiche semplici, efficaci e poco rischiose permette infatti di condurre l'intervento in ambulatorio, in anestesia locale: un'operazione che richiede circa quindici minuti. Si esegue un'incisione di circa un centimetro a livello dell'ombelico attraverso cui viene inserita la sonda a fibre ottiche equipaggiata con gli strumenti chirurgici. A seconda dei casi e delle preferenze del chirurgo, i metodi da utilizzare sono veramente diversi. I rischi sono molto limitati, il recupero è pressoché immediato. Legatura: è il metodo più tradizionale, ma viene di rado usato in laparoscopia. Richiede

più tempo degli altri metodi e due vie d'accesso, oltre a quella ottica. Elettrocoagulazione: consiste nell'ottenere la coagulazione del tessuto mediante il passaggio di corrente elettrica. Comporta però un elevato rischio di danni all'intestino. Termocoagulazione: è meno rischiosa della tecnica precedente. Una speciale pinza portata alla temperatura di 120-160°C serve per coagulare una ristretta zona di tessuto tubarico. Richiede uno strumento molto costoso. Clips: è tra i metodi più utilizzati; la tuba viene compressa con una molletta. Anellini: a parere di molti è la tecnica migliore. La tuba viene piegata in un'ansa, sopra la quale si inserisce un anellino, in modo da provocare una strozzatura.

Primavera

Tempo di febbri ambientali

Un italiano su cinque, nel periodo primavera-estate, ha una febbre «ambientale», cioè non patologica ma dovuta alla risposta del proprio organismo ai fattori esterni. A parlare delle «febbri insolite» è il professor Giovanni Battista Gasbarrini, ordinario di medicina interna all'Università Cattolica di Roma, dove domani si svolgerà un seminario interamente dedicato a questo tema. «L'aumento della temperatura può dipendere da tanti fattori - sostiene Gasbarrini - la cui diagnosi per il medico non è mai scontata. Le febbri, in generale, possono avere un'origine infiammatoria oppure infettiva che a sua volta può nascondere una malattia che ha causato l'abbassamento delle difese immunitarie. In questo periodo però si verificano tanti casi di febbri «ambientali» la cui origine sta in una non corretta risposta dei centri termoregolatori agli stimoli esterni. Si hanno cioè delle distonie locali per le quali comunque non c'è da preoccuparsi più di tanto, non avendogravificati clinici».

DALLA PRIMA

stesso Fossa, poi autementitosi) affermare che i brevetti, comunque, si possono comprare.

Quale sia la morale di tutto ciò è difficile sapere. Certo è che la bassa domanda di pensiero e di prodotti concettuali e materiali della scienza sembra essere in sintonia con la sorprendente rimozione dei problemi, soprattutto futuri, che caratterizza il nostro paese in questo momento. Questa rimozione ed il conseguente oscuramento del pensiero integrato, della progettualità, del ragionamento predittivo risulta evidente da molti fenomeni, che vanno dal decremento demografico, allo scarso peso che viene dato alla prevenzione ambientale, sanitaria, tecnologica fino alla riduzione, nel dibattito, dell'Italia europea ad una astratta entità monetaria. È tempo, forse, di un appello generale interculturale al ricordo del «futuro dimenticato», al senso della storia e della dinamica dei processi, all'uso della mente per il pensiero sistematico e predittivo.

[Marcello Buiatti]

CON L'UNITÀ VACANZE L'ESTATE IN CROCIERA CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 3 all'11 agosto MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dall'11 al 26 agosto PORTOGALLO MADERA • CANARIE MAROCCO • SPAGNA

Le escursioni facoltative. **Ibiza:** giro dell'isola (mattino). **Lisbona:** visita della città (al mattino). **Sintra-Cascais-Estori:** (pomeriggio). **Madeira (Funchal):** Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta (al mattino), giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa), Camara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio). **Santa Cruz de Tenerife:** Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz (pomeriggio). **Lanzarote (Arrecife):** Montagna del Fuoco (al mattino), Grotte de Los Verdes e Jameos del Agua (pomeriggio). **Casablanca:** visita città (mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (mattino), Tetuan (pomeriggio).

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

gio). **Malaga:** Granada (intera giornata, colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 26 al 31 agosto TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said (mattino), Cartagine, Tunisi e Sidi Bou Said (intera giornata, seconda colazione inclusa). **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro (al mattino), «il meglio di Malta» (intera giornata, seconda colazione inclusa).

Dal 31 agosto all'8 settembre MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Costa del Sol e Malaga (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 8 al 13 settembre SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino) le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** Port Mahon giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire

CAT	TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire				
			①	②	③	④	⑤
			Dal 03/08 al 11/08	Dal 11/08 al 26/08	Dal 26/08 al 31/08	Dal 31/08 al 08/09	Dal 08/09 al 13/09
1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	990	2.090	550	890	500
2	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	1.180	2.340	650	1.050	610
3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.590	3.200	840	1.420	810
4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.690	3.350	900	1.500	860
5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.280	2.620	700	1.140	660
6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.770	3.500	960	1.580	900
7	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	1.390	2.760	730	1.240	720
8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.840	3.640	990	1.640	940
9	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	2.100	4.100	1.100	1.870	1.060
10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.840	3.640	990	1.640	940
11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	2.250	4.400	1.200	1.980	1.130
12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	3.300	5.850	1.800	2.950	1.750
Spese d'iscrizione - Tasse imbarco/sbarco			100	150	100	100	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti, o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le serate musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste, tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N Shota Rustaveli Caratteristiche generali

La M/N Shota Rustaveli è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La Giver Viaggi propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di

costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti.

Area fumatori e non fumatori Turno unico al ristorante

7 Bar • Sala Feste • Night Club • Discoteca • Due Piscine (di cui una coperta) • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla telegrafica: UUGP • Tel./Fax 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3).
Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1).
Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine, ad eccezione delle Cat. 10, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 e inferiori a 12 anni, pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.
Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
Fax 02/6704522



E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT